

Lotta all'inquinamento - Polveri troppo alte, il Pd attacca Mascia. La replica di Fiorilli: «Adottiamo provvedimenti coraggiosi, la precedente amministrazione non faceva altrettanto»

Superati i limiti 19 volte in via Firenze e viale Bovio, l'opposizione accusa la giunta

PESCARA. Il Pd attacca Albore Mascia anche sullo smog. Ieri il gruppo consiliare ha invitato il sindaco ad adottare subito delle misure contro l'inquinamento, perché il livello delle micropolveri ha superato i limiti quasi un giorno sì e uno no dall'inizio dell'anno in alcune zone della città. Dal primo gennaio, ci sono stati 19 superamenti in via Firenze, 20 in via Sacco e 19 in viale Bovio.

Secondo il Pd, la causa di questa situazione sarebbe da imputare alla mancanza di iniziative concrete dell'amministrazione. «La sensazione è che si navighi a vista», ha detto il capogruppo Marco Alessandrini. «La maggioranza non ha idee e progetti, ma fa solo annunci e spot», ha fatto notare Enzo Del Vecchio. Critiche sono arrivate anche dall'ex assessore al traffico Antonio Blasioli, che quando era in giunta si affidava solo alle domeniche ecologiche per tentare di abbassare le polveri spesso al di sopra dei limiti. «Mi sembra una carnevalata la proposta di chiudere le strade di notte, avanzata da Fiorilli», ha affermato. «Questa amministrazione sbaglia il modo di risolvere i problemi», ha avvertito Moreno Di Pietrantonio.

La replica dell'assessore al traffico Berardino Fiorilli non si è fatta attendere. «Adottare provvedimenti storici e predisporre studi concreti significa avere idee e coraggio nella gestione del traffico e dello smog. Il coraggio di aver consegnato in sei mesi alla Gtm le aree per la realizzazione della filovia, un mezzo che ancora oggi il Pd continua ad osteggiare, dopo averlo congelato per 6 anni. Il coraggio di riaprire la rampa dell'Asse attrezzato per restituire ossigeno alla città correggendo un errore della passata giunta». «Comprendiamo l'imbarazzo del Pd», ha concluso, «che dopo il fallimento del Piano traffico, elaborato e mai attuato, tenta di sminuire provvedimenti tempestivi».